



Collana  
Fiori di Torchio

SABATO 30 Maggio 2009 alle ore 17.30

presso la Sede del Circolo culturale *Seregn de la Memoria*, via Maroncelli, 6 - Seregno

Sarà presentato:

## Abissa meraviglia di Adriano D'Aloia

**Secondo libretto** d'artista del 2009 e **Quarantacinquesimo** della **Collana Fiori di Torchio** curata da Piero Marelli, Corrado Bagnoli, Paolo Leveni e Pierantonio Verga.

La pubblicazione è accompagnata da una litografia della pittore **Ubaldo Rodari**.

La collana rinnovata nella sua veste grafica, mantiene le sue caratteristiche peculiari: presentare voci significative della poesia contemporanea in lingua e dialettale, dare voce a nuovi poeti che si stanno segnalando per la loro ricerca, abbinandole a una mostra di un artista di particolare rilievo a cui viene allestita una mostra personale presso il circolo. Mostra che come sempre, verrà inaugurata la sera della presentazione del volume poetico.



SEREGN  
DE LA MEMORIA  
Circolo Culturale

Via Maroncelli, 6  
20038 Seregno  
Tel. 0362-  
327220

**Adriano D'Aloia** è nato a Milano nell'estate del 1980 e vive di scrittura. Giornalista pubblicista e critico cinematografico, è dottorando di ricerca in teorie del cinema all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Radica la propria ricerca poetica nei temi della memoria, della percezione e dell'espressione umane. Ha pubblicato i volumi di poesia *Di terra in aria* (Interlinea, 2008, presentazione di Davide Rondoni), *Buio dei miei occhi* (Lietocolle, 2007, con una lettera di Giovanni Raboni e opere di Pierantonio Verga) e *Ombre Brillanti* (La pulce - Edizioni di passione, 2004/5). Per le Edizioni Pulcinoelefante ha pubblicato le plaquette *Eros* (2008, con un'opera originale di Piero Tarticchio) e *Solitudine* (2005). Sue poesie sono incluse in antologie di giovani poeti, fra cui *Subway - Poeti Italiani Underground* (Net-Il Saggiatore, 2006) e *Il lago verde* (LietoColle, 2006). Ha vinto numerosi premi letterari, fra cui il "Città di Chieri" (2007) e "Subway-Letteratura" (2006). Ha presentato le proprie poesie in numerosi eventi, festival e letture pubbliche, fra cui Fiera Internazionale del Libro (Torino 2007 e 2008), PoesiaPresente (Monza, 2008), Festival ParcoPoesia (Riccione, 2006, 2007, 2008), Fiera internazionale dell'editoria di poesia (Pozzolo Formigaro, 2008).

Ha curato reading teatrali tratti dalle proprie opere collaborando con musicisti e attori. Cura, per l'associazione MilleGru, il laboratorio di pensiero creativo e scrittura poesia per studenti delle scuola secondaria di primo grado.

Comunica con i lettori attraverso il blog [www.MemoriediAdriano.it](http://www.MemoriediAdriano.it).

### *Dalla presentazione sul volume*

C'è una voce nelle poesie di Adriano D'Aloia, un luogo dentro cui si raccolgono il passato, la memoria e l'istante presente. Questa voce, originale e potente, diventa una casa in cui abitano la realtà intensamente vissuta e il sogno che l'accompagna, la consapevolezza del proprio smarrimento e il desiderio di una geometria in cui chiamare dentro tutta la vita che, pure, sfugge da ogni parte e impone la sua legge; che forse consiste proprio nel non averne una. E' questa apertura, questa capacità di lasciarsi attraversare o ferire dalla vita, questa necessità di scontrarsi con lei, con le sue figure presenti, con la sua carne e le sue radici lontane, che accolgono il lettore di questi versi rilanciandolo dentro la sua personale lotta o ricerca, dentro il suo tentativo di capire e capirsi. Così che una poesia tanto personale, ma non intimista, tanto presa dal vortice e dall'ossessione del particolare, ma non minimalista, proprio perché voce particolare e necessaria, diviene forza interrogante e dialogante, capace di interpretare le istanze profonde dell'uomo, di tutto il coro degli uomini che con questa stessa tensione vivono il mondo. Una tensione che diventa ferocia, "la ferocia dissennata di chi domanda dio/chiede un segno di presenza/uno straccio di prova/un appiglio/una speranza temuta fra le mani". Dentro questa ferocia, il poeta accetta la vita, chiede di poterla abbracciare e di potere essere abbracciato dalla sua luce; riconosce che, dentro la vita c'è un'origine e che questa origine "stringe la presa/e c'abbandona uniti al moto del destino/al suono perpetuo delle onde/notturni tasti muti di un organo marino". Il furore nella ricerca di un senso, ben al di là della nostra smemoratezza, della nostra distrazione, sembra poi concentrarsi in un luogo, dentro l'unione di due mani, di due corpi che diventano il posto dentro cui la terra appare, per un momento quasi di grazia, pacificata come un "dono votato all'eterno". Anche in questa piccola raccolta di D'Aloia siamo in presenza di una poesia non esiziale, siamo dentro il compito estremo di una parola poetica che accetta la sfida grande del mondo, del suo valore per noi, della necessità assoluta di riuscire a leggerne una direzione, attraverso l'abisso di meraviglia e tremore dentro il quale siamo gettati.

Corrado Bagnoli

Nella stessa occasione sarà inaugurata la mostra *Impedimenti* di

# Ubaldo Rodari



Collana  
Fiori di Torchio



SEREGN  
DE LA MEMORIA  
Circolo Culturale

Via Maroncelli, 6  
20038 Seregno  
Tel. 0362-  
327220

**Ubaldo Rodari** nasce a Bergamo nel 1952. Nel 1976 partecipa alle attività del gruppo milanese "Arte Contro"; dal 1978 al 1979 frequenta a Venezia la Scuola Internazionale di Grafica. Sempre in quel periodo inizia il suo impegno nel campo della didattica infantile del disegno e della pittura.

E' da oltre dieci anni consigliere del Museo del Paesaggio di Verbania, dove attualmente è vice direttore e responsabile del settore Arte Contemporanea. Dal 2004 è vicepresidente e direttore artistico dell'associazione denominata Officina di Incisione e Stampa in Ghiffa "Il Brunitoio", con sede presso la Sala Esposizioni dell'ex "Panizza".

Esposizioni recenti:

1996, Galleria Artescona -Ascona (Ch), mostra personale.

2004, Elogio del piccolo formato nell'arte di oggi, Centro culturale Cristiane Peugeot - Atelier Z - Parigi, mostra collettiva.

2005, Banca Raiffeisen di Minusio -Brione - Muralto (Ch), mostra personale.

2006, BAM, Biennale Arte Moderna e Contemporanea Piemonte, Villa Giulia, Verbania, mostra collettiva.

2007, BAM Biennale Arte Moderna e Contemporanea Piemonte, Castello del Roccolo -Busca (Cn), mostra collettiva. 2008, Convivio Collettiva di Grafica, Sala esposizioni Panizza, Ghiffa (Vb).

## *Dal catalogo della mostra:*

... Di Rodari si ha ora come un duplice passaggio dimensionale: l'attenzione narrativa si focalizza su di una sottile linea di faglia che viene ingrandita. E' per l'appunto questa contrazione - dilatazione ad occupare il campo pittorico.

Il procedimento trattiene qualcosa di meccanico, ma nel senso degli enciclopedisti. Non così è però per ciò che presiede codesto esito tematico. Ignoto resta chi o che cosa abbia determinato questa piccola catastrofe, ignoto resta il come, tra caso e volontà.

Di tutto il prepararsi e il sopravvenire, a codesto minuscolo evento, resta però la forza allusiva, la chiarezza metaforica. La tela, per quanto può, non registra che l'immobilità finale, un'inquietudine fredda e definitiva, un po' glaciale. I problemi evocati sono questioni raffinate di confini, tracce ed equilibri, il disagio di fissare in termini morti l'antecedente sbieco, discontinuo. L'assillo - problema pittorico ed etico - di rendere leggibile, visibile quello che si è pensato ed avvertito, far compiere tragitti allo sguardo nella dimensione pittorica senza che si perda un dissidio.

*Gian Franco Fiameni*

...Pur nella libertà e varietà delle esplorazioni (Rodari desidera esplorare e comprendere più aspetti del linguaggio delle immagini, piuttosto che fissarsi in un cliché iconico e stilistico) si avverte che questa ricerca è svolta con metodo, anche nel lasciare aperti i varchi alla imprevedibilità degli impulsi, degli estri creativi.

Una concezione di lavoro che è certamente tesa alla genuinità di visione e di espressione, che Rodari applica anche nei suoi interessi (dal 1978) per la creatività infantile, la didattica del disegno e del colore nelle scuole elementari.

*Elda Fezzi*

La mostra resterà **aperta fino dal 30 Maggio al 13 Giugno 2009** con i seguenti orari:  
Lunedì - Venerdì, dalle 16 alle 18,30, Sabato dalle 10 alle 12

*Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Circolo, tel 0362/327220.*